

Attività di ricerca azione per la promozione, lo sviluppo, la valutazione di una competenza trasversale

Competenza: comprensione di un testo

Docenti coinvolti:

Cecilia Convento

Elvira Griffoni

Erminia Boato

Francesca Vittadello



TITOLO DELL'U.D.A. :

*“Il drago feroce di
Mattia”*

PESO DELL'UDA IN RIFERIMENTO AGLI ASSI CULTURALI E ALLE DISCIPLINE

L'unità di apprendimento elaborata si pone in un'ottica di **globalità del bambino** e le proposte non possono che essere trasversali alle discipline e agli apprendimenti, come lo è di fatto la **dimensione affettiva** della persona.

Inoltre, la dimensione sociale, nel lavoro di gruppo proposto, è uno dei motori più efficaci dell'apprendimento: il **confronto**, lo **scambio** e la **condivisione** arricchiscono le conoscenze, abilità cognitive, pratiche e metodologiche e costituiscono occasioni per l'esercizio di **competenze sociali, civiche e comunicative**.

Competenze chiave Europea di riferimento: Comunicazione nella madrelingua (sottocompetenza: comprensione del testo)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa scritta e orale in vari contesti.

- Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo

- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Abilità

Conoscenze

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• ASCOLTO E PARLATO• Ascoltare testi prodotti individuando scopo, argomento e informazioni principali• Intervenire in una discussione di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale• LETTURA• Leggere in modalità silenziosa testi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margini, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate• Ricavare informazioni esplicite e implicite per realizzare scopi pratici• Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (riassunti schematici, mappe e tabelle)• Formulare, in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo• SCRITTURA• Produrre testi di forma diversa (copioni, slogan, volantini) adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato• Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici• Utilizzare la videoscrittura per i propri testi curandone l'impaginazione• Scrivere e inventare testi teatrali per una messa in scena• ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO• Ampliare, sulla base di letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale• Comprendere e usare parole in senso figurato | <ul style="list-style-type: none">• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali• Contesto, scopo, destinatario della comunicazione• Strutture essenziali dei testi narrativi• Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi• Tecniche di lettura analitica e sintetica• Tecniche di lettura espressiva• Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso• Uso dei dizionari• Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: copioni, slogan, presentazioni di contenuti• Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione |
|---|--|

Competenze sociali e civiche

- Assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Abilità

- Partecipare alle attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà.
- Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale, adeguati alle proprie capacità.
- Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche e autocritiche.
- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.
- Individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia.
- Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.
- Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce.
- Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione.
- Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare

Conoscenze

- Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola.
- Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione.
- Elementi generali di comunicazione interpersonale, verbale e non verbale.

Imparare ad imparare

- Acquisire ed interpretare informazioni
- Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti
- Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.

Abilità

- Ricavare dal testo informazioni utili per i propri scopi (ad es. per la preparazione di una semplice esposizione)
- Leggere ed interpretare testi, completare tabelle e schemi di sintesi.
- Collegare nuove informazioni ad altre già possedute.
- Regolare i propri percorsi di azione in base ai feedback interni/esterni.
- Utilizzare strategie di autocorrezione.
- Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari.
- Organizzare le informazioni per riferirle mediante relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura).
- Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi

Conoscenze

- Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: schemi, tabelle e scalette.
- Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto, valutare alternative, prendere decisioni
 - Assumere e portare a termine compiti ed iniziative
 - Pianificare e organizzare il proprio lavoro: realizzare semplici progetti
- Abilità** Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza **Conoscenze**

- Assumere e completare iniziative nella vita personale valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.
 - Pianificare azioni individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti.
 - Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte, mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui.
 - Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità.
 - Organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole rappresentazioni) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti.
- Modalità di decisione riflessiva.
 - Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva.

Finalità :

- Acquisire strategie per la comprensione del testo narrativo
- Mirare al benessere e allo sviluppo positivo nel contesto educativo

Favorendo :

- Consapevolezza
- Regolazione delle emozioni
- Motivazione
- Impegno e significato

- **Consapevoli che:**

Il benessere emotivo è uno dei fattori più importanti tra quelli che determinano il successo scolastico.



Benessere emotivo = miglior apprendimento per tutti in un clima favorevole

PREREQUISITI

- Suddivisione del testo in sequenze narrative
- Identificazione delle sequenze dialogiche
- Conoscenza delle tipologie di pensiero presenti (utile o dannoso)
- Conoscenza del metodo “A-B- C” delle emozioni proposto da Mario di Pietro nel testo L’ABC delle mie emozioni
- Conoscenza di quali sono i principali “virus mentali” (tipologia di pensieri irrazionali) sottesi ad emozioni spiacevoli.
- Conoscenza di quali sono “gli antivirus” per ciascuna tipologia di pensiero sotteso ad emozioni positive.

UTENTI DESTINATARI

- Ogni alunno di classe IV A e IV B contribuirà alla co-costruzione del compito significativo attraverso slogan, cartelloni, disegni, drammatizzazioni o fumetti lavorando in un gruppo assieme a 3-4 compagni;
- i prodotti saranno esposti e/o drammatizzati in situazione di confronto e comunicazione con la classe terza.

TEMPI

- Si sono svolti incontri di 2 ore ciascuno per la prima parte, quella relativa alla comprensione del testo;
- per la seconda parte è stata lasciata estrema flessibilità d'orario, sospendendo la regolare programmazione per una settimana a maggio.

RISORSE E STRUMENTI

Il riferimento principale è rappresentato dalla proposta di alfabetizzazione emotiva avanzata da M. Di Pietro nel testo

“ L’ ABC delle mie emozioni”.

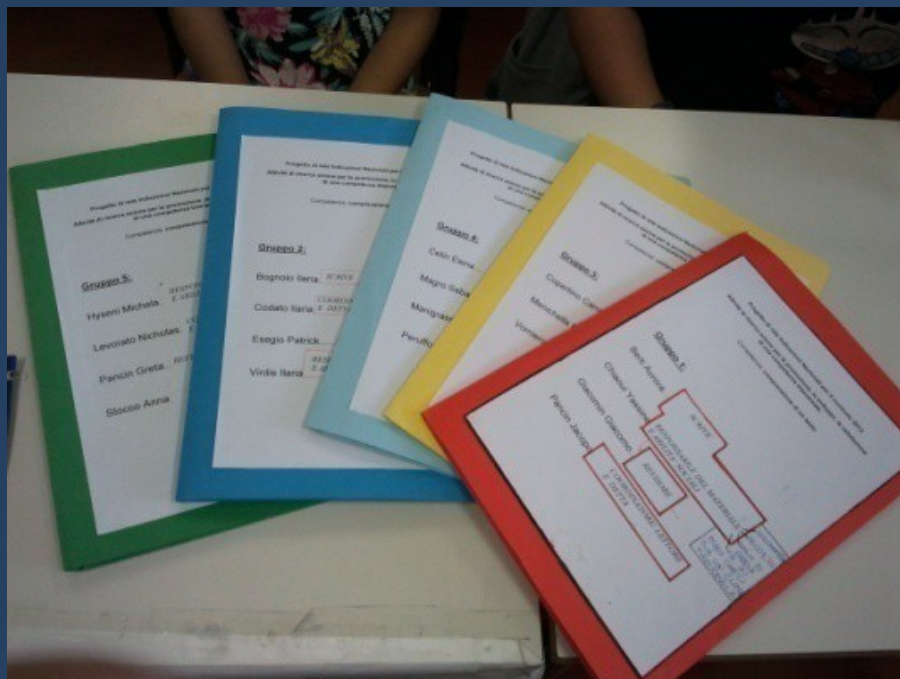
OPPORTUNITA’

Conoscere alcuni semplici strumenti per prendere consapevolezza e poter modificare, almeno in parte, i propri pensieri dannosi, causa di malessere psicofisico e disagio nella vita fuori e dentro la classe.

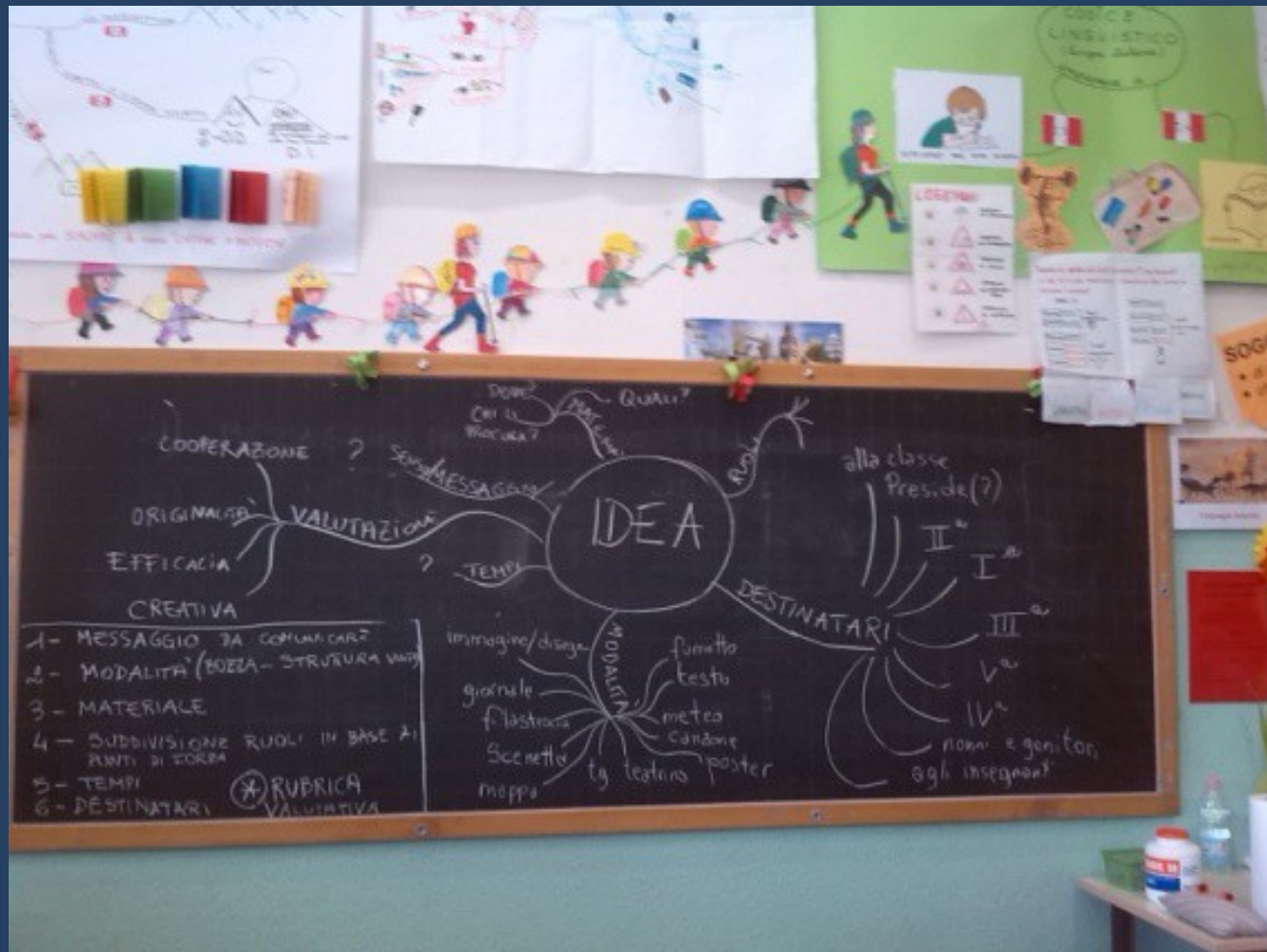
Metodologia

- **Apprendimento cooperativo:**

attraverso gruppi strutturati che si applicheranno in compiti significativi e richieste di analisi del testo. La dimensione sociale, nel lavoro di gruppo proposto, è uno dei motori più efficaci e motivanti dell'apprendimento.



- Brainstorming
- Problem solving



- **Didattica laboratoriale**
- **Tutoraggio tra pari:** molto efficace per recuperare difficoltà cognitive e relazionali presenti nelle due classi
- **Didattica inclusiva**



STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

- Valutazione delle insegnanti:

Questionario di comprensione del testo *Il drago feroce di Mattia*, a scelta multipla, tipo prove Invalsi.

- Autovalutazione del prodotto significativo:

Tre rubriche valutative per:

1. Cooperazione e Partecipazione individuale
2. Originalità / Creatività
3. Efficacia persuasiva del messaggio scaturito dal prodotto proposto ed elaborato in gruppo.

FASI DEL PROGETTO

PRIMA PARTE

In gruppo:

- Ascoltare, leggere e comprendere un testo narrativo;

TESTO : Il Drago Feroce di Mattia

Mattia teneva con sé un drago feroce. Era un po' come il genio di Aladino, ma molto meno simpatico. Il Drago di Mattia era sempre a sua disposizione quando egli desiderava farlo apparire. Questo di solito succedeva quando Mattia non poteva avere ciò che voleva, quando gli amici di Mattia non giocavano con lui o facevano qualcosa che a lui non piaceva, quando i genitori di Mattia gli dicevano che cosa fare o non fare. Allora il drago feroce di Mattia veniva fuori. Mattia faceva uscire il suo drago feroce con il pensiero.

Cosa credi che Mattia pensasse per fare uscire il suo drago feroce?

Alcune delle cose che Mattia pensava erano:

- _ “E' terribile che io non possa avere ciò che voglio!”
- _ “Non posso sopportare che le cose non vadano come dico io!”
- _ “Gli altri devono fare quello che voglio io!”
- _ “I miei compagni sono ingiusti e cattivi, gliela devo far pagare!”

Il drago di Mattia era veramente spaventoso da vedere. Aveva una faccia rabbiosa e una bocca ringhiante con grandi denti aguzzi. La sua voce tuonava e la si poteva udire a un chilometro di distanza. Pestava e calciava i piedi. Il drago di Mattia faceva paura a chiunque lo vedesse.

Riesci a immaginare come si sentiva Mattia un attimo prima che uscisse il drago?

In quei momenti Mattia si sentiva arrabbiato, furioso. E appena Mattia si arrabbiava, ecco che compariva il Drago.

Cosa credi che pensassero i genitori di Mattia del suo drago? Pensi che lo apprezzassero? E che cosa ne pensavano i suoi amici e le sue insegnanti?

I genitori di Mattia erano molto infastiditi con il drago, perché creava tanti guai. Pensavano che Mattia dovesse controllarsi meglio e lo rimproveravano quando faceva uscire il drago.

I compagni di Mattia erano spaventati dal drago, così scappavano quando usciva.

Le insegnanti di Mattia erano dispiaciute e turbate quando il drago compariva a scuola.

“E’ veramente un peccato che Mattia lasci uscire quel fastidioso drago così spesso” pensavano. “Sarebbe un ragazzino molto simpatico senza il drago.

E’ difficile per noi insegnare con quel drago che viene fatto comparire all’improvviso”. Così accadeva che qualche volta Mattia venisse allontanato dalla

classe.

Come credi che Mattia si sentisse con il drago, ogni volta che i suoi genitori lo rimproveravano, ogni volta che i suoi compagni lo evitavano e ogni volta che

le insegnanti lo allontanavano dalla classe?

Mattia iniziò ad essere stanco del suo drago. “Non stai facendo un buon lavoro, drago” disse. “Non mi aiuti ad ottenere ciò che voglio e non sei così forte,

dopo tutto!”

“Non è colpa mia” disse il drago. “E’ colpa tu. Ogni volta che tu pensi le parole magiche: “E’ terribile”, “Non posso sopportarlo”, “Devo ottenere ciò che

voglio!”, “Sei una persona cattiva” allora io appaio. E’ una regola”.

“Bene” disse Mattia “vuoi dire che se io non dicessi quelle parole magiche, tu non usciresti?”

“Pressappoco” disse il drago. “Ma non è così semplice: bisognerebbe che tu cambiassi i tuoi pensieri oltre che le tue parole, e ciò richiede molto allenamento”

“Perché mi stai dicendo questo?” chiese Mattia sospettoso.

“Perché mi sto stancando di apparire. Tu pensi troppo spesso quelle parole magiche e io sono costretto ad andare sempre avanti e indietro. Sono

esausto! Vorrei fare una bella vacanza alle Canarie e stendermi su una spiaggia per un po’”.

“Non mi convinci molto, ma posso provarci” disse Mattia “voglio proprio vedere se funziona!”

Così, quando le cose non andavano come voleva, Mattia cominciò a sforzarsi di cambiare le parole magiche e anche i pensieri.

Come credi che abbia fatto Mattia a cambiare le parole magiche e i pensieri?

Cambiò “E’ terribile!” con “è spiacevole”.

Cambiò “non posso sopportarlo!” con “non mi piace , ma posso sopportarlo”

Cambiò “devo avere tutto quello che voglio” con “preferirei avere quello che voglio, ma non devo averlo a tutti i costi”.

I pensieri del tipo : “I miei compagni sono cattivi perché non fanno ciò che voglio! Devo fargliela pagare!” furono sostituiti con altri pensieri quali:

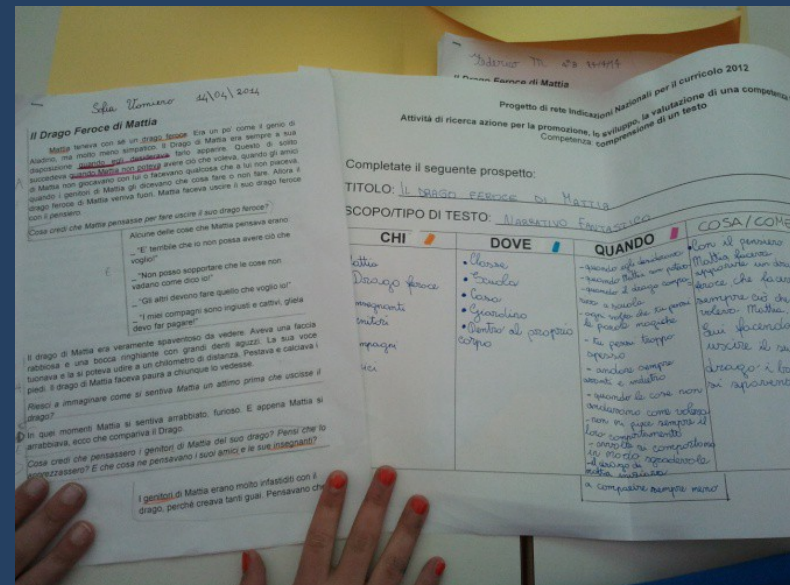
“Non mi piace sempre il loro comportamento, ma sono solo bambini che a volte si comportano in modo sgradevole, possono essere ancora miei amici”.

Il drago di Mattia cominciò a comparire sempre meno.

- Individuare il titolo, lo scopo/tipologia testuale
- Ricercare il lessico sconosciuto

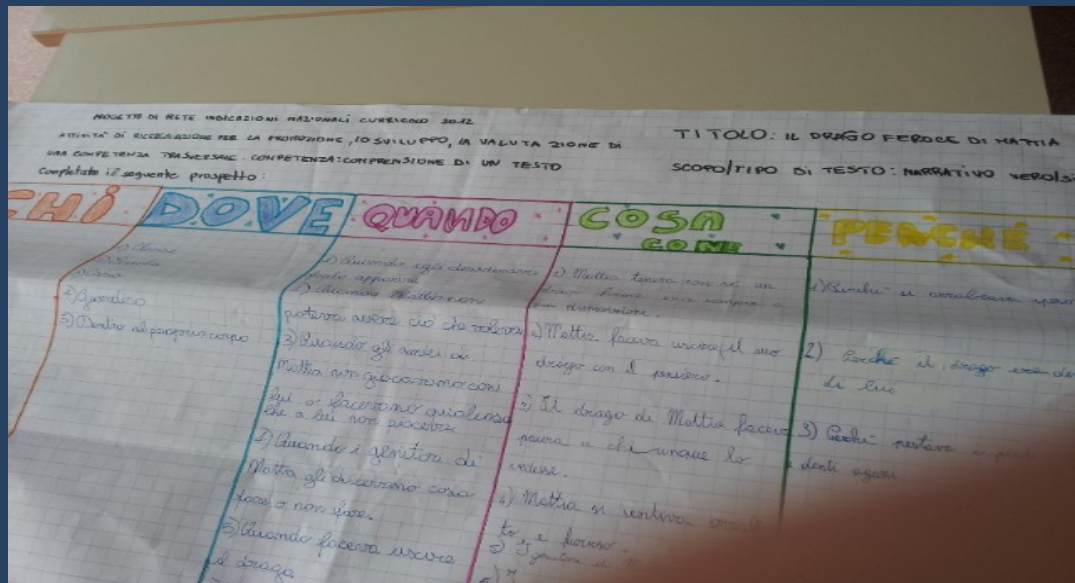


- Manipolare e smontare il testo con sottolineature varie, avvalendosi anche di colori diversi, per ricavare le informazioni che riguardano il “CHI, DOVE, QUANDO, COME/COSA, PERCHE’”, e inserirle in tabella opportunamente creata.



In assemblea:

- Confrontare e discutere in assemblea (tutta la classe) i risultati dei vari prodotti.



Individualmente :

- Dimostrare la comprensione del testo manipolato, rispondendo ad un questionario , a scelta multipla, tipo prove Invalsi.

Questionario

Nome

Classe

Data

QUESTIONARIO DI COMPrensione DEL TESTO :

Il Drago Feroce di Mattia

Cerca di rispondere a tutte le domande rileggendo il racconto, se necessario

1. E' un testo:

- A Narrativo 1 punto
- B Informativo 0 punti
- C Descrittivo 0 punti
- D Regolativo 0 punti

2. Chi è il protagonista?

- A I genitori di Mattia 0 punti
- B I compagni di Mattia 0 punti
- C Il Drago 1 punto
- D Mattia 2 punti

3. Secondo te il Drago é

- A La rabbia di Mattia 2 punti
- B Una creatura spaventosa realmente esistente 1 punti
- C Un pupazzo di Mattia 0 punti
- D Il genio di Aladino 0 punti

4. Nel testo la frase : "Pestava e calciava i piedi" (riga 17) si riferisce in realtà:

- A A l Drago 1 punti
- B A M attia 2 punti
- C A un'insegnante di M attia 0 punti
- D A d un compagno di M attia 0 punti

5. Dove si svolgono i fatti narrati? (metti una crocetta per ogni riga)

	SI	NO	
a			A scuola 1 p.
b			In un parco 1 p.
c			A casa 1 p.
d			Dentro di sé 1 p.
e			Alle Canarie 1 p.

6. Il Drago feroce di Mattia appariva quando:

- A Aveva fame 0 punti
- B Non poteva avere ciò che voleva 2 punti
- C Riceveva un brutto voto 1 punti
- D I suoi amici giocavano con lui 0 punti

7. L'aggettivo "furioso" (riga 21) in questo testo significa

- A E' molto arrabbiato 2 punti
- B Frettoloso 0 punti
- C Irritato 1 punti
- D Corre come una furia 0 punti

8. Il pensiero “Devo avere tutto ciò che voglio” (riga 64) viene sostituito da:

- | | | |
|---|---|---------|
| A | “Sto bene anche se non ottengo ciò che voglio” | 1 punti |
| B | “Preferirei avere quello che voglio,
ma non devo averlo a tutti i costi” | 2 punti |
| C | “Se non ottengo ciò che voglio ve la farò pagare” | 0 punti |
| D | “Sono comunque felice” | 0 punti |

9. Il verbo “preferirei” (riga 64) è espresso:

- | | | |
|---|----------------------|---------|
| A | Al modo indicativo | 0 punti |
| B | Al modo congiuntivo | 0 punti |
| C | Al modo condizionale | 1 punti |
| D | Al modo imperativo | 0 punti |

10. Cosa fa Mattia per non far più comparire il Drago?

- | | | |
|---|--|---------|
| A | Va in vacanza | 0 punti |
| B | Cambia i suoi pensieri e le sue parole | 2 punti |
| C | Cambia le sue parole | 1 punti |
| D | Cambia scuola | 0 punti |

11. Cosa credi che i genitori, le insegnanti e i compagni pensassero del suo cambiamento?

- | | | |
|---|--|---------|
| A | I genitori si infastidivano sempre meno, i compagni erano spaventati, le insegnanti erano scontente di lui | 1 punti |
| B | I genitori si infastidivano sempre meno, i compagni non erano più spaventati e le insegnanti erano scontente | 2 punti |
| C | I genitori si infastidivano sempre meno, i compagni non erano più spaventati e le insegnanti erano contente | 3 punti |
| D | I genitori si arrabbiavano sempre di più, i compagni erano impauriti e le insegnanti erano furiose | 0 punti |

12. Come si sentiva alla fine Mattia dopo aver imparato a sostituire i pensieri?

- | | | |
|---|---|---------|
| A | Si sentiva molto triste perché il suo amico drago era andato alle Canarie | 0 punti |
| B | Si sentiva meno furioso ed otteneva più spesso quello che desiderava | 2 punti |
| C | Si sentiva sempre più furioso e otteneva più spesso ciò che desiderava | 1 punti |
| D | Si sentiva felicissimo e non otteneva ciò che desiderava | 0 punti |

13. Quale insegnamento puoi trarre da questo testo?

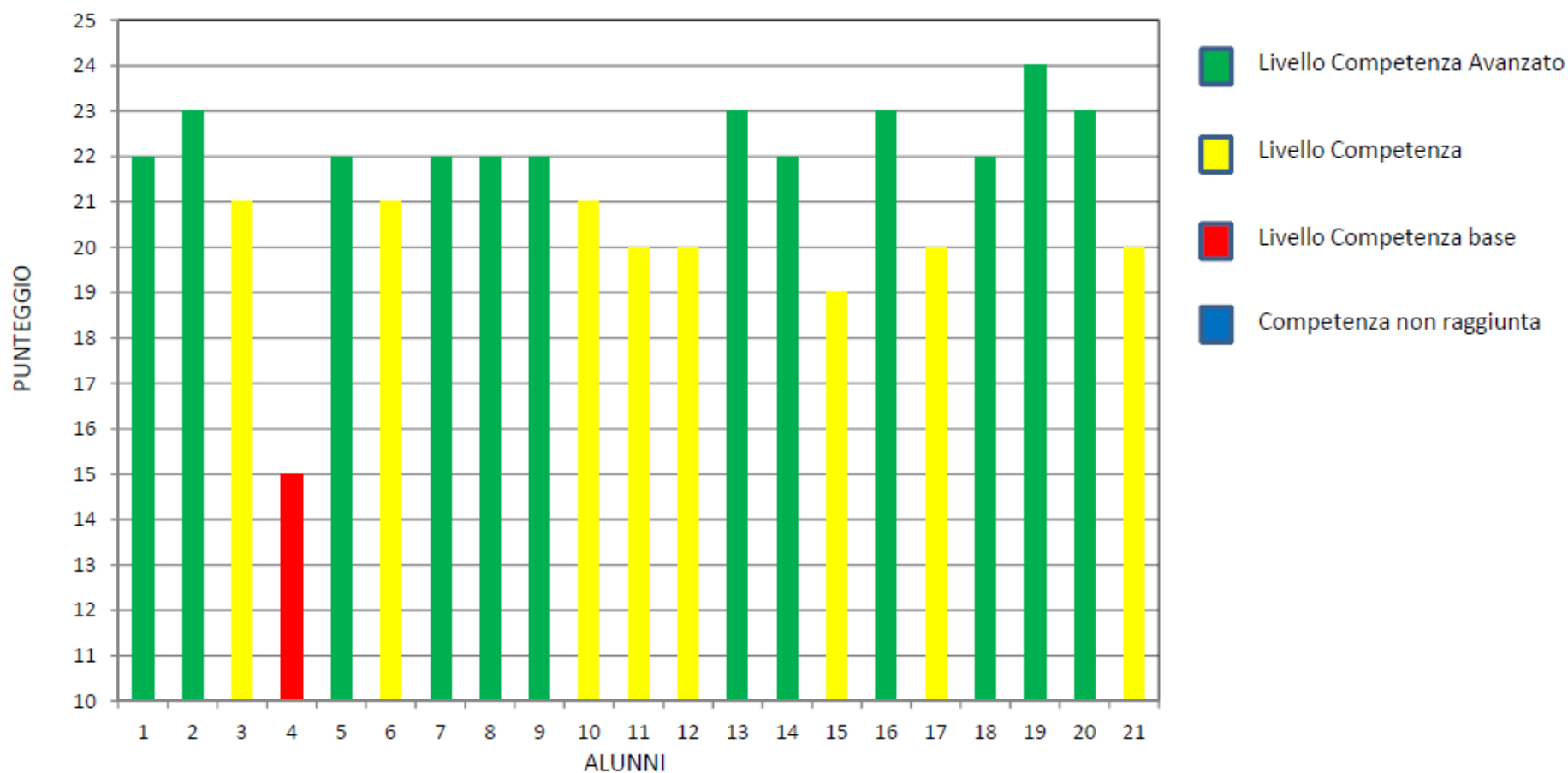
Ho imparato

PROGETTO DI RETE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

ATTIVITA' DI RICERCA -AZIONE PER LA PROMOZIONE, LO SVILUPPO, LA VALUTAZIONE DI UNA COMPETENZA TRASVERSALE.

COMPETENZA: COMPrensione DI UN TESTO

RISULTATI DEL QUESTIONARIO DI COMPrensione DELLA CLASSE QUARTA A DI MELLAREDO DI PIANIGA (VE)

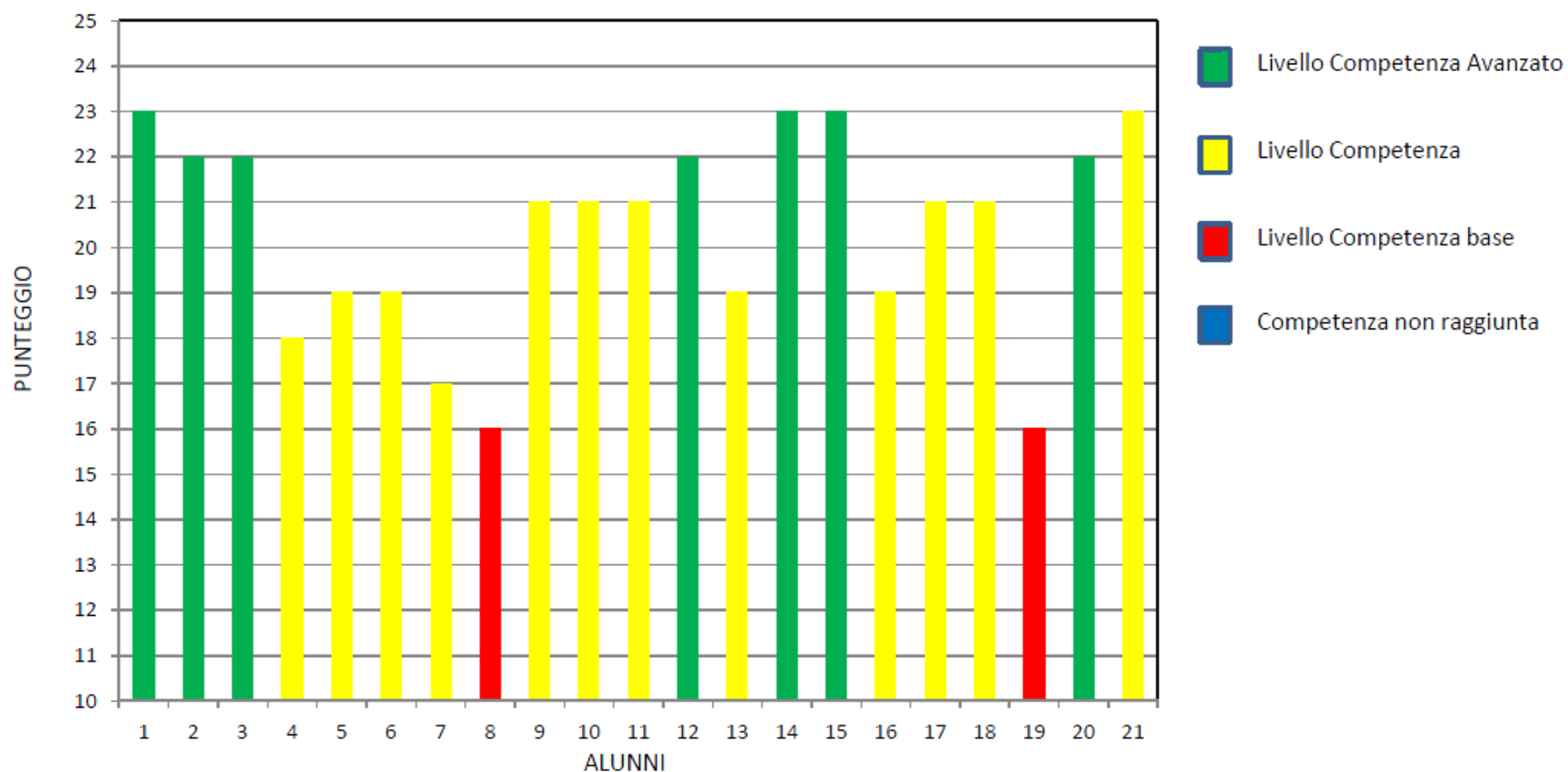


PROGETTO DI RETE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

ATTIVITA' DI RICERCA -AZIONE PER LA PROMOZIONE, LO SVILUPPO, LA VALUTAZIONE DI UNA COMPETENZA TRASVERSALE.

COMPETENZA: COMPrensione DI UN TESTO

RISULTATI DEL QUESTIONARIO DI COMPrensione DELLA CLASSE QUARTA B DI MELLAREDO DI PIANIGA (VE)



Comprensione del testo : risultati

45% livello avanzato

47% livello intermedio

8% livello base.

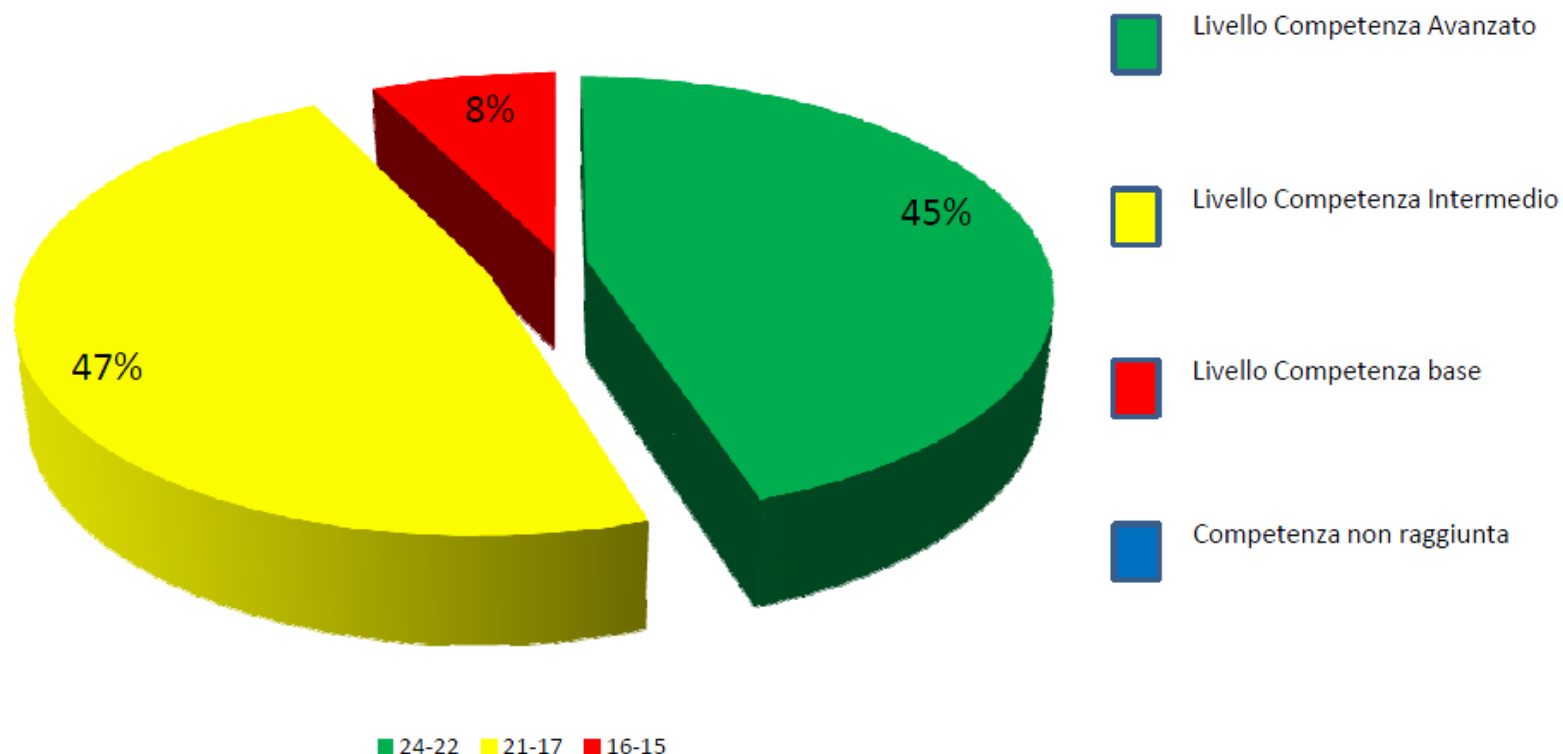
PROGETTO DI RETE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

ATTIVITA' DI RICERCA -AZIONE PER LA PROMOZIONE, LO SVILUPPO, LA VALUTAZIONE DI UNA COMPETENZA TRASVERSALE.

COMPETENZA: COMPrensione DI UN TESTO

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI RISULTATI DEL QUESTIONARIO DI COMPrensione DELLE CLASSI

QUARTE DI MELLAREDO DI PIANIGA (VE)



Autovalutazione personale e di gruppo del lavoro sulla comprensione del testo

AUTOVALUTAZIONE				
In via di acquisizione	1 base	2 intermedio	3 avanzato	4
COOPERAZIONE CON I COMPAGNI				
Non ho lavorato con gli altri, non riesco.	Ho lavorato raramente con il mio gruppo	Ho partecipato abbastanza al lavoro di gruppo	Ho partecipato/lavorato sempre con i miei compagni	
TUA DISPONIBILITA' ALLA DISCUSSIONE				
Ho considerato solo il mio punto di vista.	Non ho considerato solo il mio punto di vista ma anche quello dei miei amici.	Ho considerato tutti i punti di vista.	Ho apprezzato punti di vista diversi dal mio perché mi permettevano di chiarirmi meglio le idee.	
TUA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE DISCUSSIONI				
Ho preferito non dare il mio parere/contributo.	Ho dato il mio parere/contributo solo a volte.	Ho dato spesso il mio parere/contributo.	Ho dato sempre il mio parere.	
TUA RESPONSABILITA' RISPETTO AL LAVORO				
Ho preferito che gli altri facessero la maggior parte del lavoro.	Ho avuto bisogno di essere sollecitato per partecipare al lavoro.	Ho eseguito il lavoro e raramente ho avuto bisogno di essere richiamato al compito.	Ho eseguito il mio compito senza bisogno di sollecitazioni.	

Valutazione del gruppo n.....Classe IV.....

Nome	Autovalutazione (scala da 1 a 4 dove 1 = in via di acquisizione 4 = avanzato)	Osservazioni del Gruppo	
		Siamo d'accordo	Non siamo d'accordo

Sempre con una scala da 1 a 4

Il mio gruppo si assegna una valutazione di.....

Firme del gruppo:

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....

SECONDA PARTE

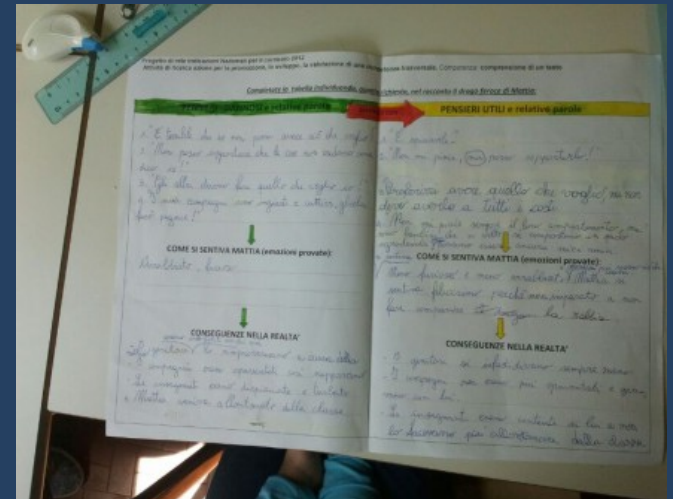
In gruppo:

- Riconoscere nel testo e discriminare i **pensieri dannosi** (che fanno star male), i **pensieri utili** (che fanno star bene), le **corrispondenti emozioni** provate dal protagonista e le conseguenze dei **relativi comportamenti** messi in atto; sintetizzare il tutto nella tabella predisposta.

Progettodi rete Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012
Attività di ricerca azione per la promozione, lo sviluppo, la valutazione di una competenza trasversale. Competenza comprensione di un testo

Completate la tabella individuando, quanto richiesto, nel racconto il drago feroce di Mattia:

PENSIERI DANNOSI e relative parole	SOSTITUITI CON ...	PENSIERI UTILI e relative parole
COME SI SENTIVA MATTIA (emozioni provate):		COME SI SENTIVA MATTIA (emozioni provate):
CONSEGUENZE NELLA REALTA'		CONSEGUENZE NELLA REALTA'



In assembly:

TERZA PARTE

In assemblea :

- Individuazione , attraverso un brainstorming collettivo, delle varie modalità possibili per comunicare il senso del testo ai compagni di classe terza.



letta.



In gruppo:

- Contribuire alla co-costruzione di un compito significativo in gruppo attraverso disegni, slogan, fumetti, cartelloni e drammatizzazioni.

Esempio delle proposte emerse durante il brainstorming:



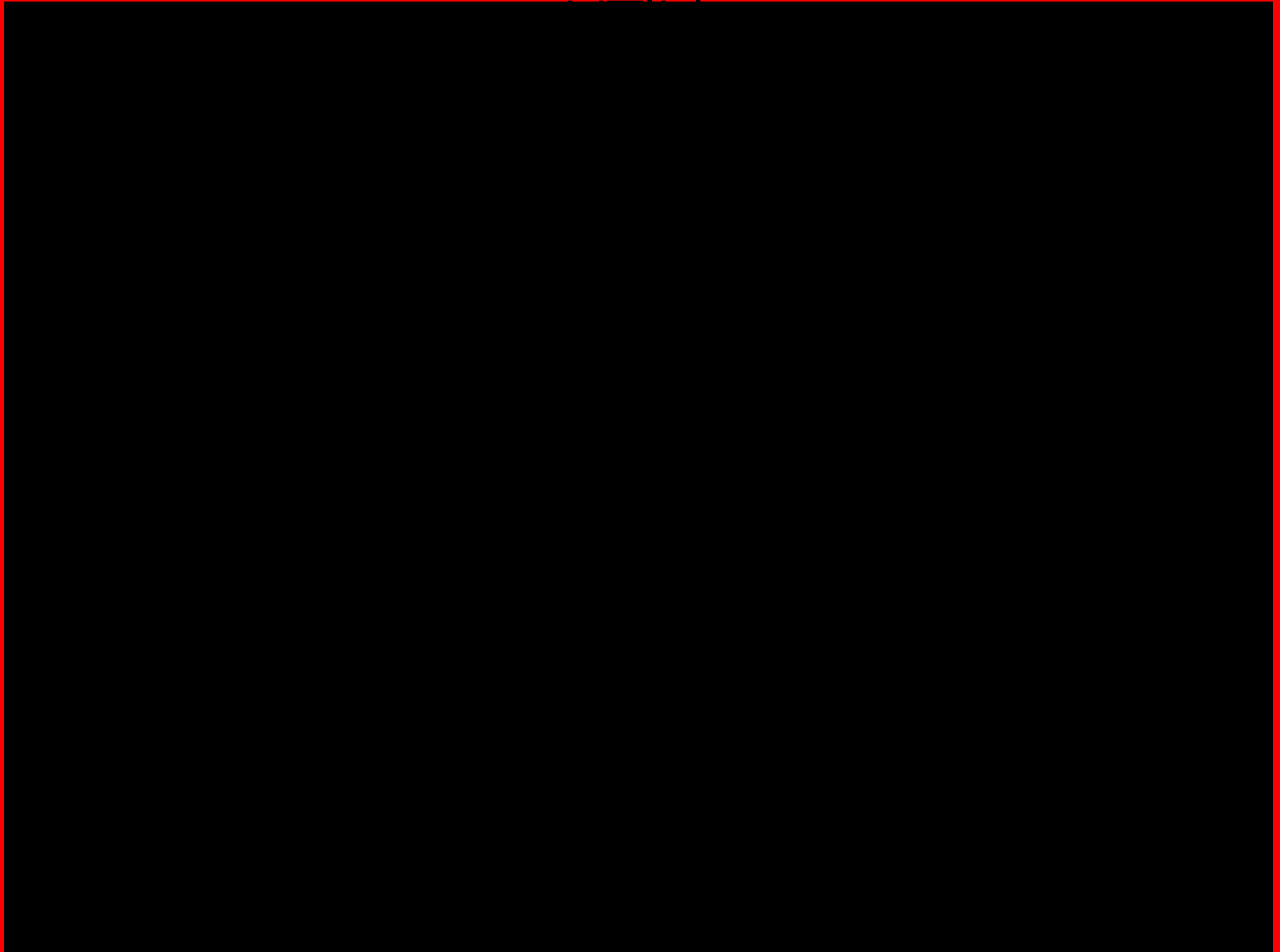
Compiti significativi

COMPITO SIGNIFICATIVO:

Attraverso modalità espressive e creative scelte da ogni gruppo ...

- **comunicare in modo efficace il SENSO del testo letto:**
l'importanza di sostituire i pensieri dannosi con dei pensieri utili per stare emotivamente meglio e per affrontare costruttivamente le difficoltà che si possono incontrare nella vita di ogni giorno;
- **comunicare un messaggio positivo** quanto più stimolante possibile ad altri, persuadendoli ad avviare il processo di meta-conoscenza dei propri pensieri, per stare bene.

Video : PENSIERI DANNOSI e PENSIERI



Poster : Pensieri dannosi e pensieri utili

Elisa: Ciao noi siamo il gruppo numero 5 e questo gruppo

è formato da: Elisa, Alice, Marco e Manuel.

Abbiamo creato questo poster per farvi capire che bisognerebbe sostituire i pensieri dannosi con quelli utili,

quando ci capita un evento spiacevole.

Partiamo con il primo virus: il PE.

Manuel: PE sta per Pretendere ed Esigere .

Il PE è il virus più pericoloso perché pretende ed esige e

ha queste parole: “lo devo assolutamente...”

lo devo....lo esigo... lo pretendo che... lo voglio a tutti

i costi...”

Il PE è un virus mentale e da lui nascono le emozioni dannose: rabbia, preoccupazioni...

Alice : ANTI PE: questo sconfigge il virus PE. Per eliminare

il PE puoi cercare di trasformare le pretese e le esigenze in preferenze, usando pensieri espressi in

Marco : INGI sta per Ingigantire l'evento. L'INGI è un virus

pericoloso, ma meno del PE.

Questo virus ha questi termini : “E' terribile ...

E' insopportabile”.

Elisa: L' ANTI INGI sconfigge il virus INGI.

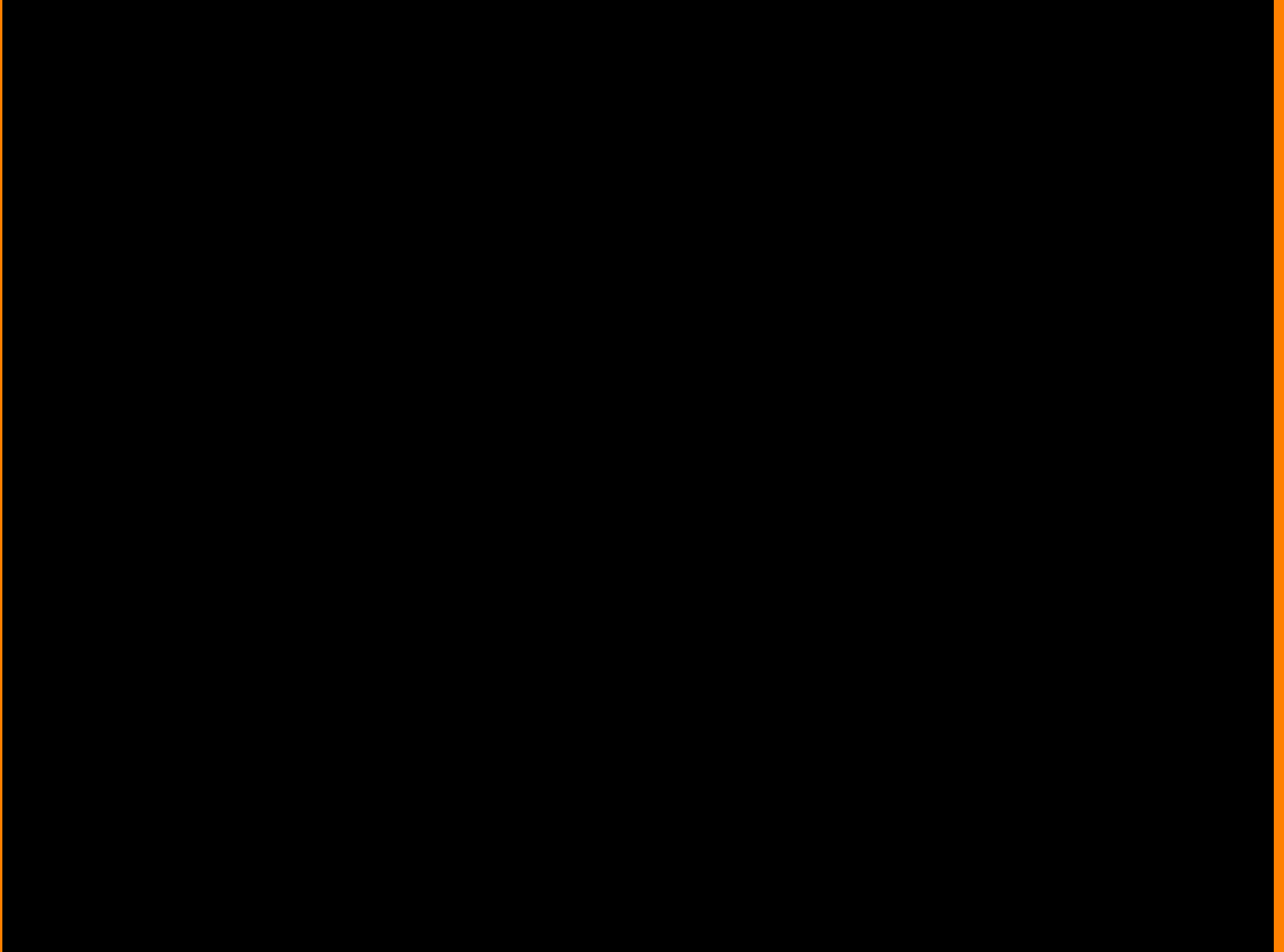
C'è un modo per annientare anche questo virus, l'INGI :

rendersi conto che certe cose sono spiacevoli, dolorose, fastidiose, sgradevoli, irritanti, ma non “ terribili”, “tremende”, “insopportabili”.

Tutti: per sconfiggere questi virus e stare bene



Video: Al parco



Copione: al parco

CLASSE IV A
gruppo 4

copione

Al parco

NARRATORE: Jack e Jessica si incontrano al parco.

JACK: Ciao Jessica come stai?

JESSICA: Ciao Jack io sto bene e tu?

JACK: Anch'io sto bene!

NARRATORE: Ad un certo punto arriva una forte raffica di vento e il capello di Jack vola via.

JACK : O mio Dio, è terribile non posso sopportare che il mio capello sia volato via.

JESSICA : Ma tu hai il virus "ingi", cioè ingigantire.

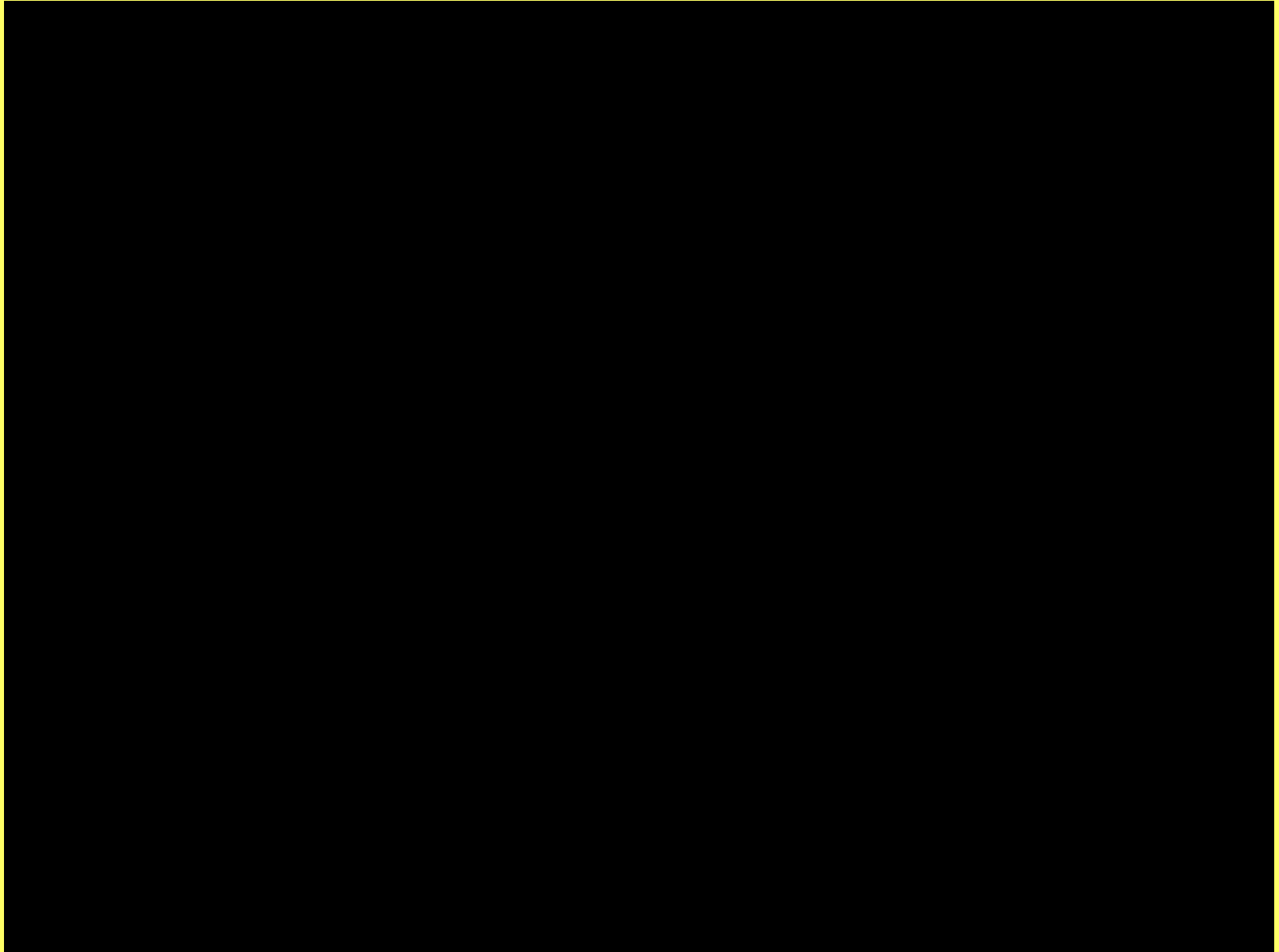
JACK : Ma che cosa è il virus "ingi" ?

JESSICA : Il virus "ingi" è un virus mentale. Potresti cambiare i tuoi pensieri con "è" spiacevole, non mi piace che il mio capello sia volato via, ma posso sopportarlo.

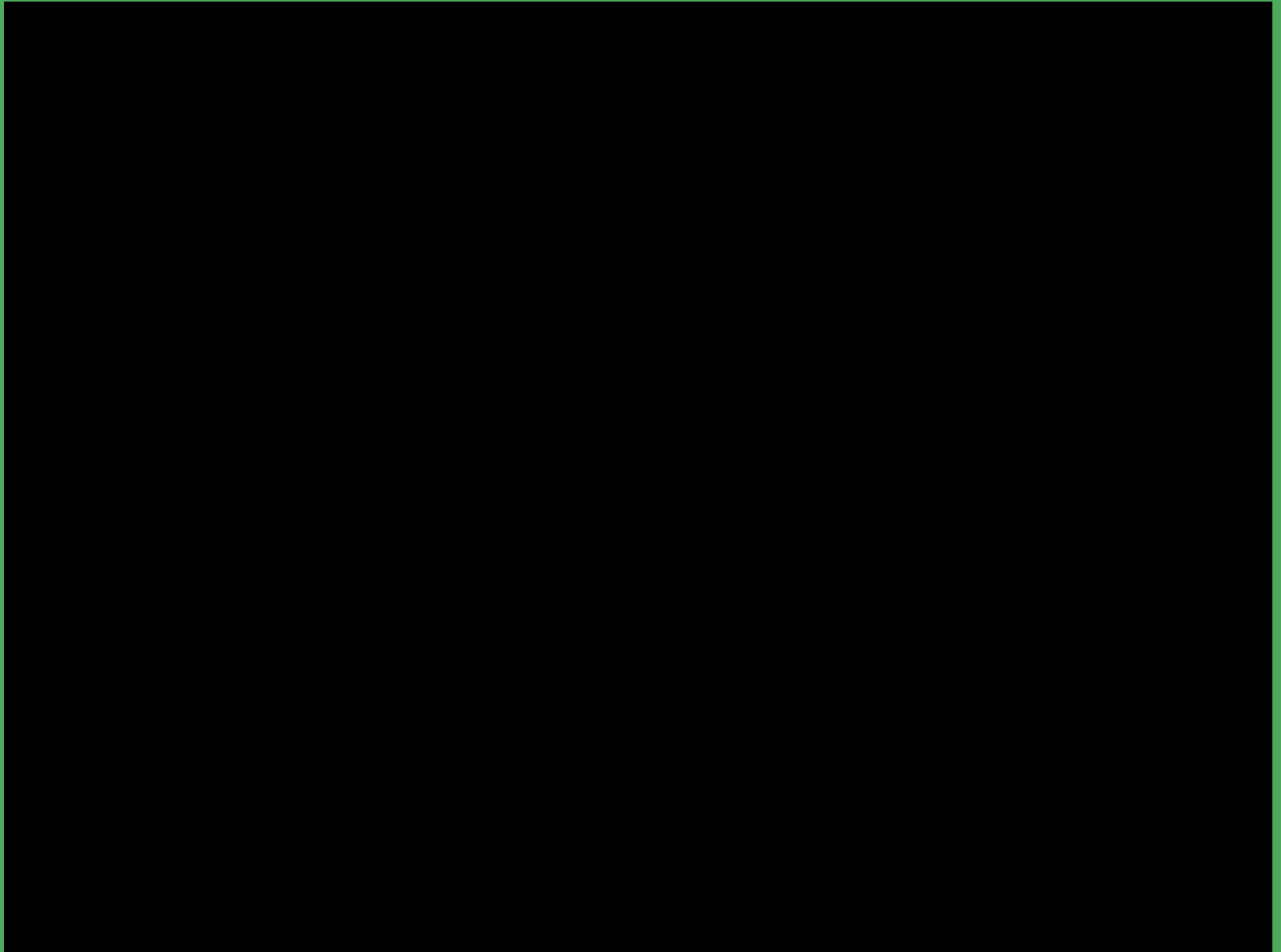
JACK : Forse hai ragione, ci provo. Non è terribile che il mio capello sia volato via.

NARRATORE : Jack e Jessica continuano la loro passeggiata.

Video:Zapping



Video: Geo end Geo



Copione: Geo and Geo

CLASSE IV A
Tommaso

A.S.: 2013-2014

GRUPPO N°1 : Marco , Emma, Sabrina ,

PRESENTATORE:

“Buongiorno signori e signore, sono Scuter Halvares.

Siamo in onda su Geo and Geo; oggi vi parleremo dei virus mentali, della psicologia dei virus, delle emozioni che ne derivano (ad

esempio: la rabbia), delle parole del virus PE, che PRETENDE ed ESIGE, e di quelle del virus INGI , che INGIGANTISCE l'evento.

Abbiamo l'onore di avere in studio con noi i più famosi esperti del settore... passo subito la parola a loro.”

DOTTORESSA BERTI (Sabrina B.):

“Salve, sono la dottoressa Berti, l'esperta psicologa.

Oggi vi parlerò del virus PE e del virus INGI e di che cosa succede quando questi virus ti entrano nella testa.

Il PE attacca IL PENSIERO e lo spinge a PRETENDERE ed ESIGERE.

L'INGI, invece, lancia delle frecce che spingono la persona ad **INGIGANTIRE L'EVENTO** (ciò che accade nella realtà).

Ora passo la parola al mio collega.”

PROFESSOR GARIBALDI (Tommaso R.):

Buongiorno, io sono il professor Garibaldi, esperto di **EMOZIONI che si provano quando si hanno questo tipo di pensieri: PAURA,**

TRISTEZZA, RABBIA,IRA, COLLERA . In particolare vi parlerò di due carissimi pazienti: Mat Matius e Michael Gaston che avevano

una rabbia pazzesca.

Un giorno, non potendone più della loro rabbia, si sono rivolti a noi.

Mi ricordo ancora quando abbiamo chiesto a Mat e Michael di disegnare i loro 3 livelli di rabbia: quello base, quello intermedio e quello avanzato.

A questo punto vi faccio vedere i loro disegni, che conservo da moltissimo tempo.

(Il professor Garibaldi mostra al pubblico i diversi livelli di rabbia rappresentati con i disegni.)

Adesso passo la parola alla professoressa Emmius.

DOTTORESSA EMMIUS :

“Salve! Come vi ha già anticipato il prof. Garibaldi, mi chiamo Emmius e sono una studiosa delle **PAROLE**.

Oggi vi parlerò delle parole con cui si riconoscono i virus PE : “Pretendere ed esigere” ed INGI : “Ingigantire”.

Le parole del primo sono:

- IO DEVO AVERE QUELLO CHE VOGLIO!
- LE COSE DEVONO ANDARE COME VOGLIO IO!
- GLI ALTRI MI DEVONO TRATTARE BENE!

Per stare bene è utile TRASFORMARE LE PRETESE E LE ESIGENZE in PREFERENZE, usando parole tipo:

- MI PIACEREBBE CHE ...
- SAREBBE BELLO SE ...
- E' MEGLIO SE ...
- VORREI....

Le parole che usa l'ingigantire invece sono:

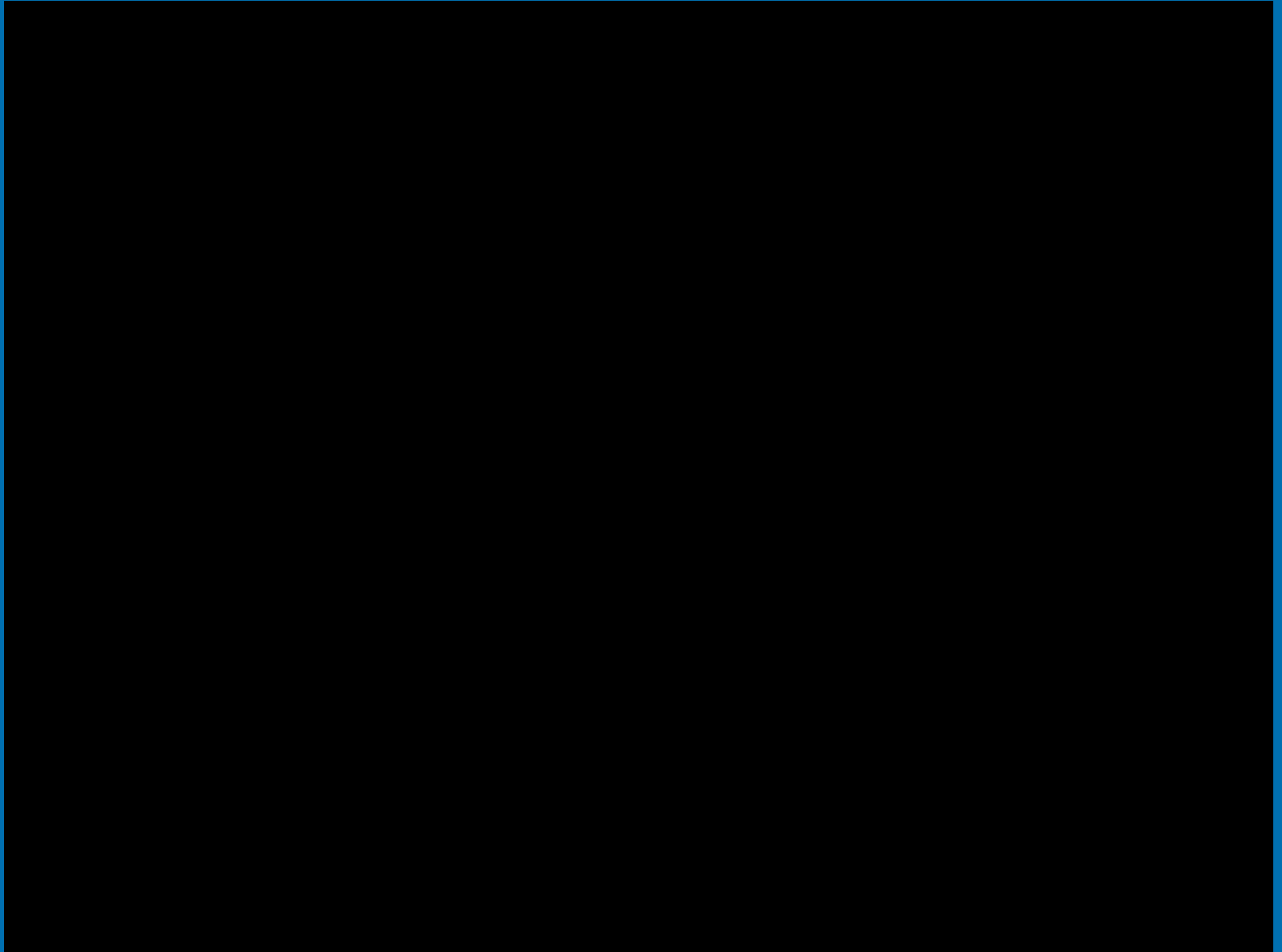
- E' INSOPPORTABILE CHE
- E' TERRIBILE CHE ...
- E' TREMENDO CHE ...

Anche in questo caso per stare meglio è utile sostituire questi pensieri – parole con :

- MI PIACEREBBE AVERE QUELLO CHE VOGLIO, MA NON DEVO AVERLO A TUTTI I COSTI!
- E' SPIACEVOLE CHE ... MA LO POSSO SOPPORTARE.
- E' IRRITANTE CHE ... MA ...
- E' SGRADITO CHE ... MA NON E' POI LA FINE DEL MONDO!



Video: Tg school



Copione : T.G. SCHOOL

CRONISTA DEL TG : “Buonasera signore e signori, benvenuti al

T.G School. Oggi, manderemo in onda un video che vi mostrerà cosa accade nella nostra scuola.

In particolare vedremo due ragazzini che stavano litigando,

poi, per fortuna, è arrivata una ragazza che li ha aiutati a

risolvere il loro problema.”

RAGAZZINA (*rivolta verso il compagno*):

“ Devi giocare con me!”

RAGAZZO: “No!”

RAGAZZINA arrabbiata : “ Perché?”

RAGAZZO : “ Perché sei cattiva!”

Mettono il broncio. Passa di là una ragazza e ...

SECONDA RAGAZZA: “Perché mettete il broncio?”

IN CORO: “Abbiamo litigato!”

SECONDA RAGAZZA: “Secondo me, voi avete il PE!”

SECONDA RAGAZZA: “Secondo me, voi avete il PE!”

IN CORO: “ Ma che cos’è?”

SECONDA RAGAZZA: “Un virus mentale che pretende ed esige. Si può combatterlo sostituendo DEVO e VOGLIO , con

DESIDEREREI

RAGAZZO: “... VORREI?”

SECONDA RAGAZZA: “Esatto!”

RAGAZZINA: “ Ma è TERRIBILE che lui non voglia giocare con

me!”

SECONDA RAGAZZA: “ Questo è un altro virus: l’INGI che sta

per INGIGANTIRE.

Ma per fortuna c’è l’ANTI-INGI, cioè puoi sostituire le parole “E’ TREMENDO” “E’ TERRIBILE” ...

RAGAZZINA: “ ...con E’ SPIACEVOLE?”

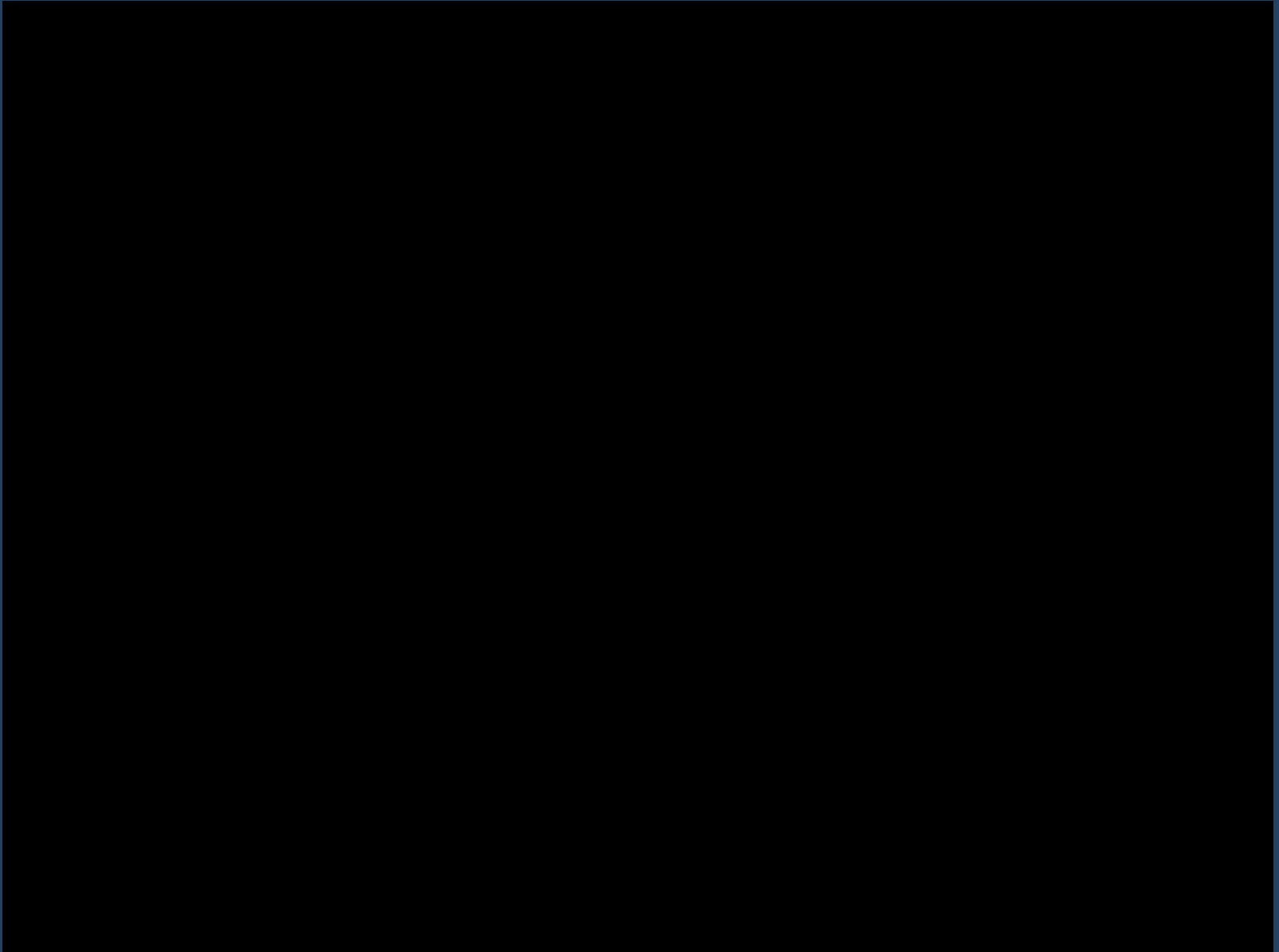
SECONDA RAGAZZA: “Super giusto! Ora che avete capito la lezione, vi sentite meglio?”

(*In coro*): “Ci sentiamo molto meglio! E non ci sentiamo PIU’ ARRABBIATI!!!”

RAGAZZO: “Dai, vieni a giocare con me!”

Entrambi si avviano sereni verso il parco.

Video: A scuola si impara anche



Copione: A scuola si impara anche..

Classe IV B

A scuola si impara anche a stare bene

copione gruppo 5

BAMBINI E BAMBINE OGGI VI PRESENTEREMO UNA SCENETTA. BUONA VISIONE.

Papà: Comportatevi bene a scuola e ascoltate la maestra.

Greta e Michela: Va bene papà

Maestra Anna: Ciao alunni, prendete posto nei banchi.

Maestra Anna: Bambini oggi vi spiegherò il PE , cioè un virus mentale.

Bambini: PE cos'è sta roba'?

Maestra Anna: Il PE è un virus.

Vi spiego cosa succede dentro di noi,quando accade qualcosa di spiacevole.

Leggete questo foglio e capirete meglio.

Michela: A: succede qualcosa di spiacevole.

Nicholas: B: Ci pensi sopra in modo irrazionale,cioè non reale.

Anna:Bambini a questo proposito vi voglio dire un segreto: in verità *la mente mente*.

Greta: C: provi un emozione spiacevole.

Alunni: D: Metti in discussione i pensieri irrazionali ed usi l'anti virus, cioè cominci a pensare in modo razionale,reale,e provi un emozione adeguata.

Maestra Anna:Bambini,vi raccomando di non pronunciare queste parole:

- E'terribile che io non possa avere ciò che voglio ...
- Gli altri devono fare quello che voglio io ...
- Le cose devono ...
- Le cose non devono ...

Insomma avete capito... Adesso Greta e Nicholas canteranno una strofa di una canzone che centra con

Video : Un litigio a scuola



Copione: Un litigio a scuola

Classe 4B
gruppo 2

copione

Narratore: “E’ una giornata di sole, dei bambini sono andati a

scuola. La maestra entra in classe e fa dei gruppi. Quando iniziano il lavoro, in un gruppo, inizia un litigio.

Sara : “Solo le mie idee sono corrette e io voglio che facciamo una scenetta”.

Ilaria : “Prova almeno a sentire le nostre opinioni, per esempio, a me piacerebbe fare un cartellone”.

Sara : “No! Ho detto che voglio fare la scenetta. E comunque

perché dovrei fare come dite voi?!”

Laura : “Perché magari ... unendole insieme, le nostre idee sono migliori!”

Patrick : Sono proprio d’accordo con Laura!

Sara : Non mi convincerete mai!

Ilaria : Dai, prova a cambiare i pensieri e le parole dannosi...

Laura : ... con i pensieri e le parole utili.

Patrick : Esatto!

Sara : Non ho capito bene?

Ilaria : Cambia : “Tu devi ...”

Laura : con : “Mi piacerebbe che ...”

Ilaria : “Gli altri devono ...”

Laura : ...con: “E’ meglio se ...”

Ilaria : “Le cose devono ...”

Laura : ... con “Vorrei ...”

Ilaria : “Io pretendo che ...”

Laura : ... con “Preferirei ...”

Patrick : Almeno provaci!

Sara : D’accordo. Ci proverò!

Segue la distribuzione del seguente volantino al pubblico.

DA RICORDARE

PENSIERI DANNOSI

Io devo ...

Non devo ...

Gli altri devono ...

Io pretendo che ...

PENSIERI UTILI

Mi piacerebbe che ...

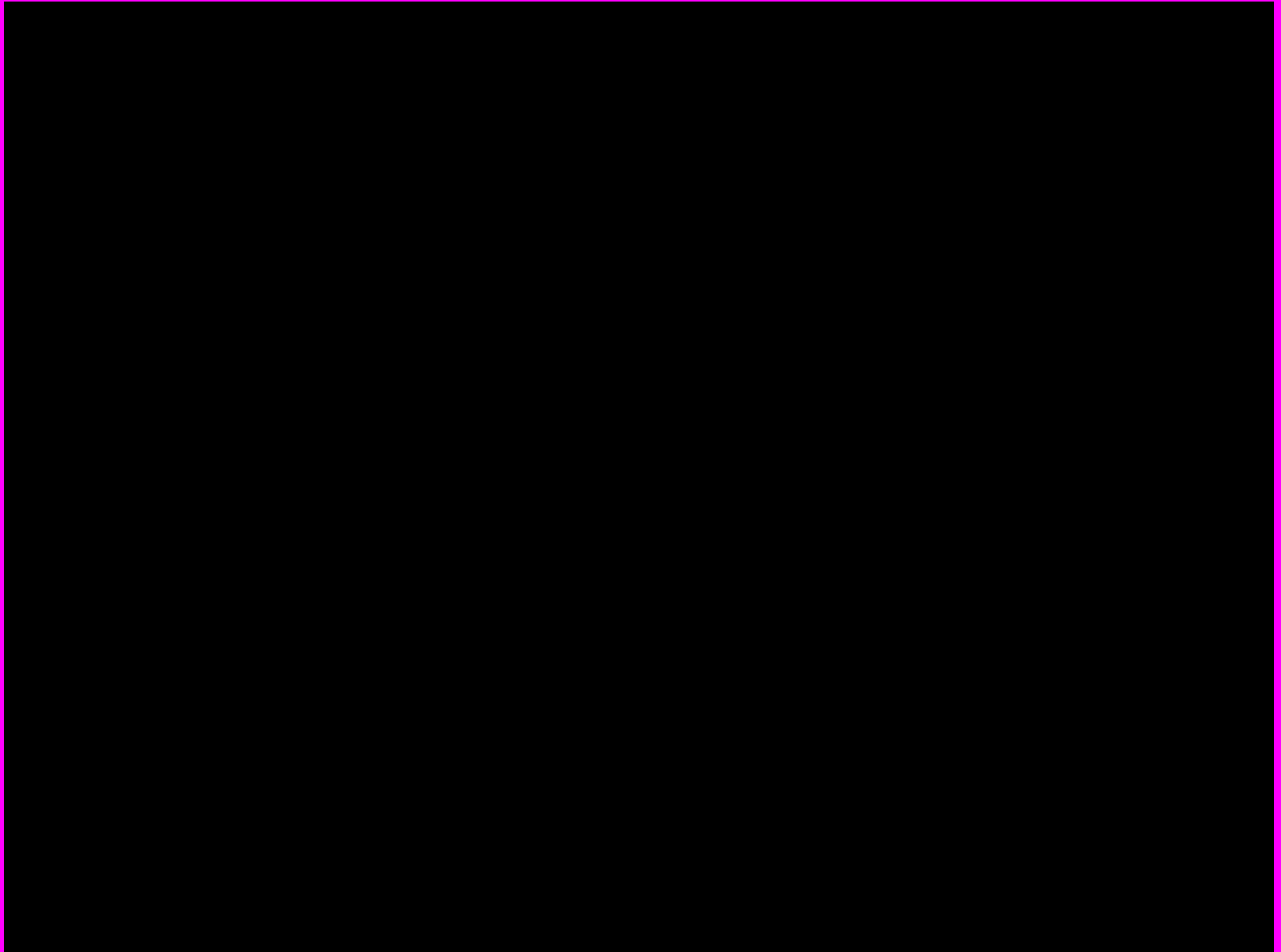
Sarebbe meglio se ...

Vorrei ...

Preferirei ...



Video: Teatrino



Copione: Teatrino

Classe IV B

copione gruppo n°4

NARRATORE - INTRODUZIONE :

Ora vi presenteremo la storia di due sorelle(Giulia e Roberta)che mostreranno come cambiare i pensieri dannosi in pensieri utili.

Roberta (sorella minore):

Ciao come stai? Devi venire a giocare con me al parco!

Giulia(Sorella maggiore):

Mi dispiace,ma mi piacerebbe badare a Sebastiano, finché non torna papà.

Sebastiano(fratellino): “Gue,gue,guehe”.

Roberta : Non te lo ripeto più,devi venire al parco con me!

Giulia : Che ne dici di cambiare la parola “devi”con”mi piacerebbe che...”?

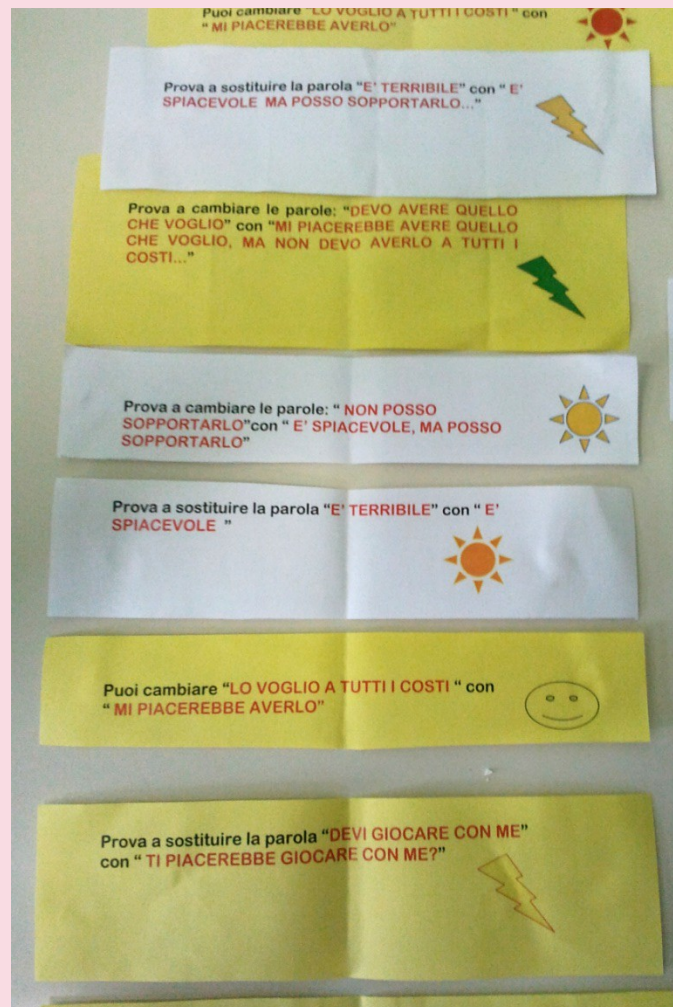
Roberta : Forse hai ragione,ci proverò!

Giulia : Brava,cerca di usarle più spesso però! = -)

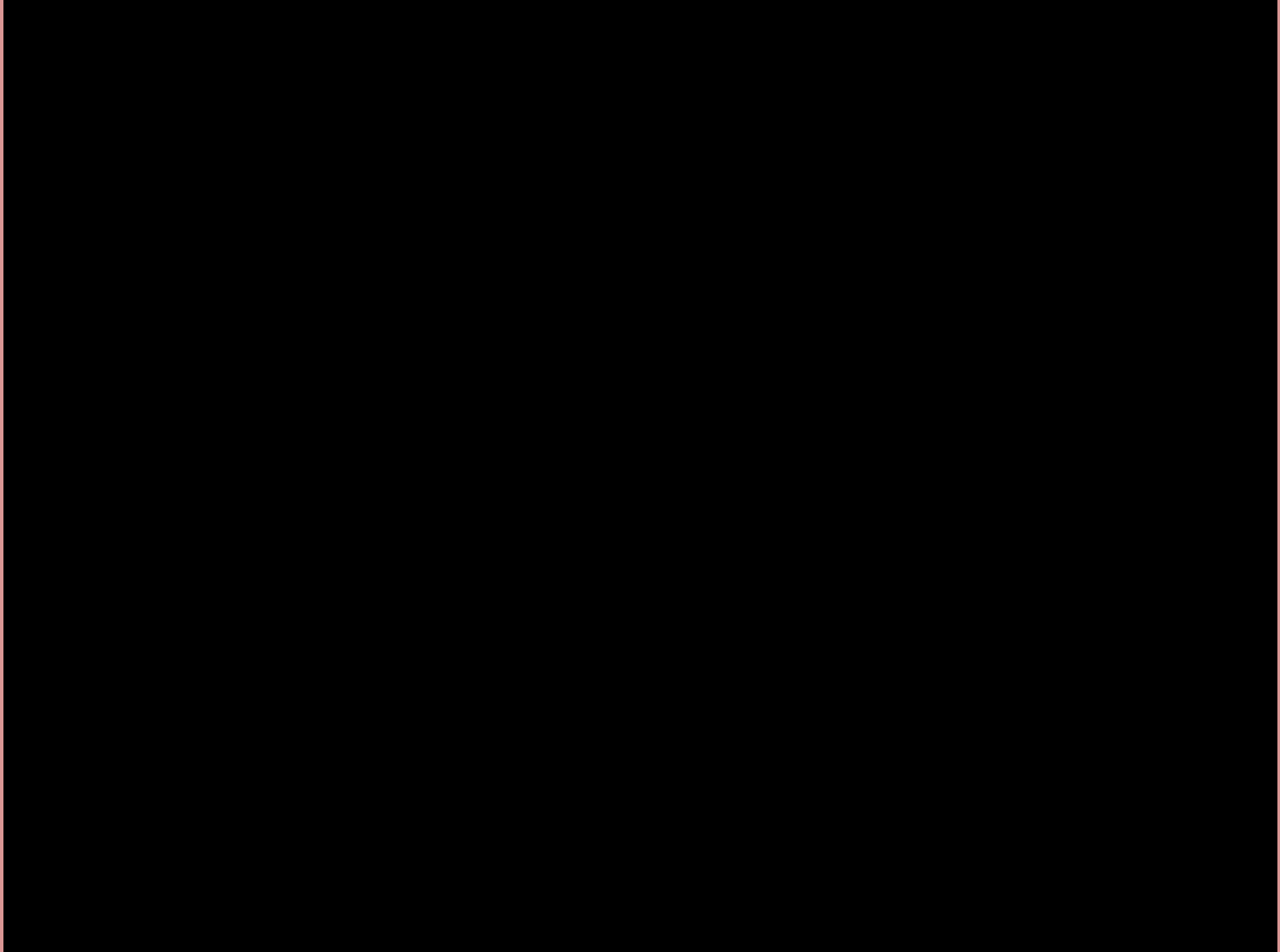
Finale(narratore):

Ecco vedete basta cambiare l'espressione “voglio” con “mi piacerebbe che...” e si avrà un rapporto migliore con chi ci è vicino.

Ora vi distribuiremo degli slogans per aiutarvi a ricordare come cambiare i pensieri e le parole.



Video: Cambiate i vostri pensieri



Copione: Cambiate i vostri pensieri

Classe IV B

copione gruppo 3

Entriamo in scena tutti insieme ballando sulle note di
“Penso

positivo” di L. Jovanotti poi ci presentiamo .

Sofia : “I pensieri dannosi”

Camilla , Federico: “ I pensieri positivi”

Tutti “Ciao bambini! Oggi vi spieghiamo che cosa sono i
pensieri dannosi e i pensieri positivi.”

Sofia : “Quando voi avete dei pensieri dannosi, dentro di
voi

sentite rabbia, furia e anche tristezza, perché questo tipo
di

pensieri danneggia la vostra salute.”

Federico : “ Questi pensieri sono: è terribile, non posso
soffrirlo, i miei compagni devono fare quello che voglio
lo”.

Camilla mima i diversi pensieri.

Tutti (urlando): “Cambiate i vostri pensieri !!!”

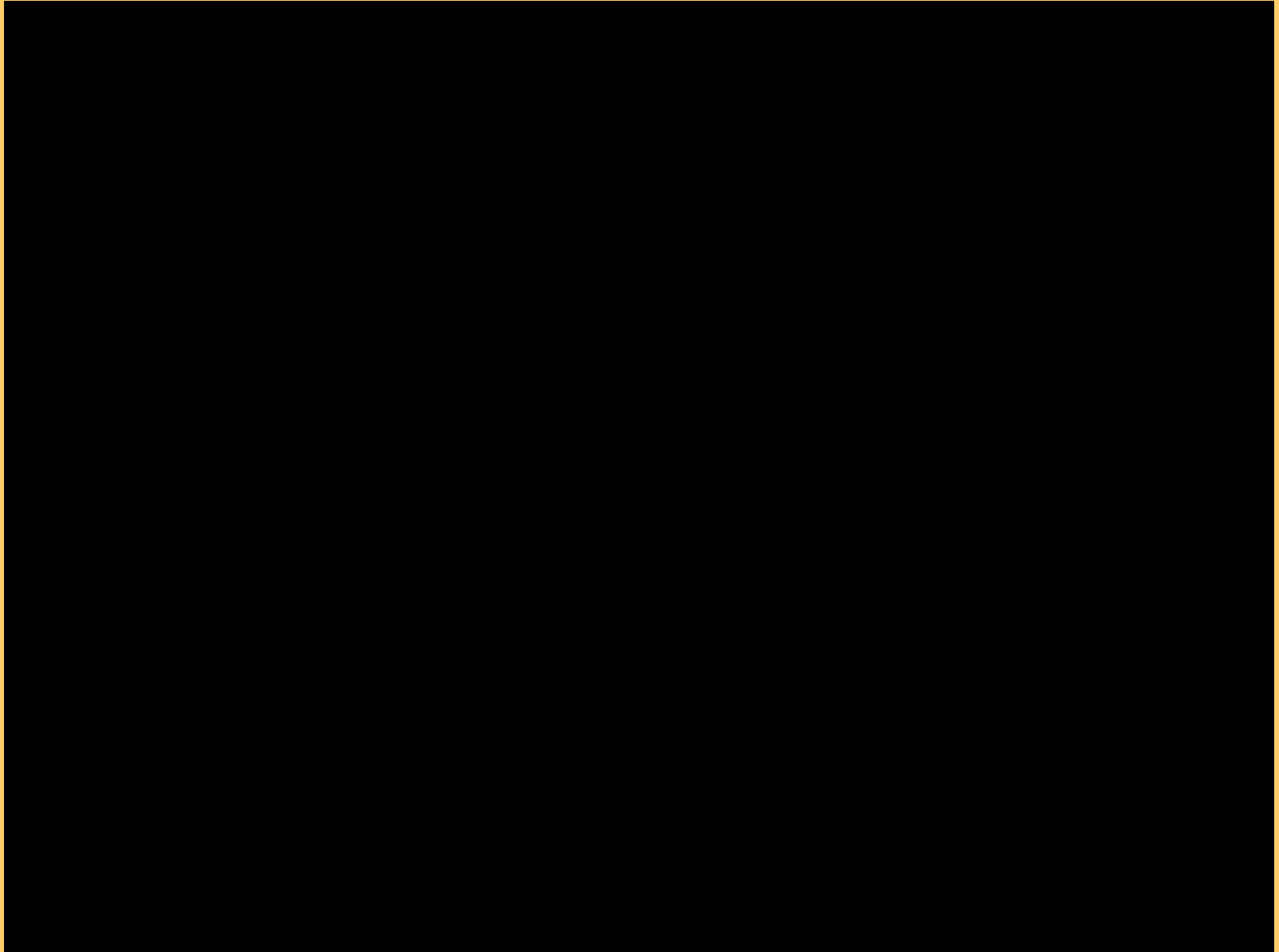
Camilla: “ Bambini, cercate di cambiare i vostri pensieri
dannosi, con quelli positivi, perché questi vi fanno stare
meglio, perché non danneggiano la vostra salute, così
cambiate la

rabbia e la furia con la felicità e l'allegria.”

Federico : “ Questi pensieri sono: è sgradevole, ma non è
terribile - Non mi piace, ma posso soffrirlo -Anche se
non



Video: Tg E.De Amicis



Copione: Tg E. De Amicis

Classe IVB

copione gruppo 1

Telecronista: “Buongiorno bambini e bambine, benvenuti a : *Tg E. de Amicis* . Giorni fa è accaduto un fatto molto importante: il virus mentale “ PE ”, cioè Pretendere ed Esigere, ha invaso tutti gli uomini. Vediamo di cosa si tratta collegandoci con la nostra inviata Aurora Berti”.

Inviata: “Buongiorno, siamo a Mellaredo di Pianiga. Come si sente quando viene invaso dal virus mentale ?”

Giacomo: “Io pretendo tutto da me stesso !”

Inviata: “Come si sente quando viene invaso dal virus mentale ?”

Jacopo: “Io esigo tutto dagli altri !”

Inviata: “Come si sente quando viene invaso dal virus mentale ?”

Yassine: “Devo !”

Inviata: “Linea allo studio.”

Telecronista: “Una notizia dell' ultima ora è che: per fortuna, dopo tante ricerche, degli studi hanno trovato un antivirus e l'hanno

sperimentato. Ora ci ricollegiamo con la nostra inviata, per vedere che effetto ha fatto.”

Inviata: “Come si sente dopo aver imparato a sostituire parole e pensieri dannosi ?”

Giacomo: “Desidererei avere qualcosa da me stesso, ma se non è possibile va bene lo stesso.”

Inviata: “Come si sente dopo aver imparato a sostituire parole e pensieri dannosi ?”

Jacopo: “Vorrei avere qualcosa dagli altri , ma non la devo avere a tutti i costi .”

Inviata: “Come si sente dopo aver imparato a sostituire parole e pensieri dannosi ?”

Yassine: “Vorrei...”

Inviata: “Da Mellaredo è tutto , linea allo studio.”

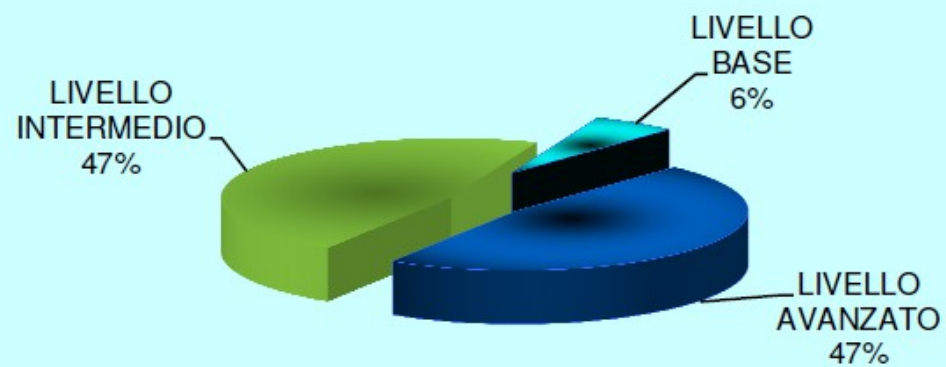
Telecronista: “Per fortuna dopo questa scoperta le persone stanno meglio. Per oggi è tutto alla prossima

**Autovalutazione
dei prodotti
significativi**

RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE INDIVIDUALE SUL COMPITO SIGNIFICATIVO IDEATO E REALIZZATO IN GRUPPO

Nome alunno/a -----	Cooperazione/Partecipazione
Livello BASE	Ho partecipato in modo esecutivo ponendo un interesse superficiale.
Livello INTERMEDIO	Ho partecipato offrendo spontaneamente il mio contributo.
Livello AVANZATO	Ho partecipato spontaneamente offrendo il mio contributo con originalità e nel rispetto degli altri.

**Grafico relativo all'autovalutazione della Partecipazione
e Cooperazione individuale**

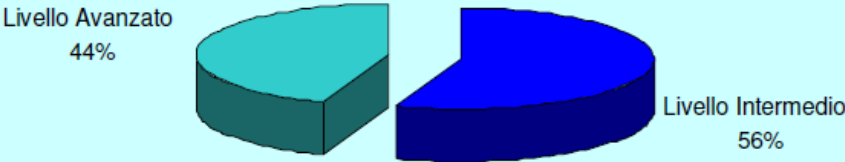


RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE DI GRUPPO SUL COMPITO SIGNIFICATIVO IDEATO E REALIZZATO

Gruppo n..... classe 4^.....	Originalità/Creatività
Livello BASE	Il prodotto è abbastanza coerente alla modalità espressiva scelta.
Livello INTERMEDIO	Il prodotto è coerente alla modalità espressiva scelta e comunica il messaggio in modo creativo.
Livello AVANZATO	Il prodotto è coerente alla modalità espressiva scelta e comunica il messaggio in modo creativo ed originale.

Risultati della Rubrica <i>Creatività/Originalità</i> di gruppo delle classi quarte A e B	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
Gruppo 1A			x
Gruppo 2A			x
Gruppo 3A		Non eseguita	
Gruppo 4A		x	
Gruppo 5A			x
Gruppo 1 B		x	
Gruppo 2B		x	
Gruppo 3B		x	
Gruppo 4B		x	
Gruppo 5B			x
Totale	0	5	4

Grafico relativo all'autovalutazione nelle due classi quarte, relativamente alla *Creatività /Originalità*

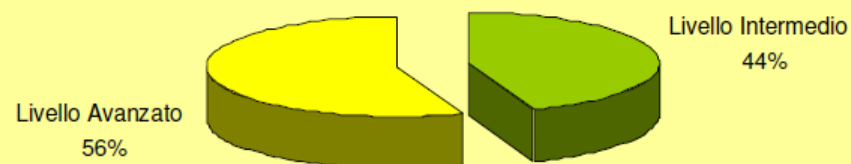


RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE DI GRUPPO SUL COMPITO SIGNIFICATIVO IDEATO E REALIZZATO

Gruppo n..... classe 4^.....	Efficacia del messaggio
Livello BASE	Il gruppo ha riportato il messaggio in modo semplice.
Livello INTERMEDIO	Il gruppo ha colto le parti più significative del testo e le ha rielaborate in modo efficace.
Livello AVANZATO	Il gruppo ha colto le parti più significative del testo e le ha rielaborate in modo efficace, creativo ed originale.

Risultati della Rubrica valutativa su <i>Efficacia del messaggio</i> classi quarte A e B	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
Gruppo 1 A			x
Gruppo 2 A		x	
Gruppo 3 A		Non eseguita	
Gruppo 4 A			x
Gruppo 5 A			x
Gruppo 1 B		x	
Gruppo 2 B			x
Gruppo 3 B			x
Gruppo 4 B		x	
Gruppo 5 B		x	
Totale	0	4	5

Grafico relativo all'autovalutazione nelle due classi quarte, relativamente all' Efficacia del messaggio



Alla fine del percorso cosa abbiamo osservato?

- **Alunni protagonisti che si sono messi in gioco attraverso ciò che sapevano e ciò che sapevano fare**
- **Motivazione elevata in tutte le fasi del progetto; interesse ed entusiasmo manifesti per il compito significativo**
- **Ricchezza e creatività al di là di ogni aspettativa**
- **Autonomia e responsabilità crescenti nel lavoro di gruppo**
- **Mutuo aiuto, tutoraggio e inclusione spontanei, attraverso problem solving e discussione**

- **Alunni capaci di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi**
- **Attraverso la metodologia applicata ... sorpresa!**
Alcuni alunni che comunemente verrebbero indicati come “i bravi”, hanno manifestato fragilità comunicative e relazionali, invece altri considerati “ i meno bravi” hanno saputo tirar fuori risorse inaspettate
- **L’insegnante si è posto come mediatore e facilitatore della comunicazione negli aspetti didattici e relazionali**

- I momenti del percorso in cui gli alunni hanno dimostrato maggior fragilità è stato quello di mettere per iscritto le loro diverse idee, numerose e complesse, per tradurle in forma strutturata in un copione; qui l'insegnante ha assunto il ruolo di stimolatore/sollecitatore
- Quando l'alunno è messo di fronte alla possibilità di scegliere liberamente, risponde e si attiva con risorse inaspettate rispetto a quando gli si dice *“cosa fare e cosa non fare”*

E questo in cordata!!!

*Una lunga cordata dove **hanno camminato insieme alunni e insegnanti.***



*Una scalata fatta non sulla competizione, ma sulla **cooperazione e collaborazione!***